

Mancanza di manodopera: per uscire dall'emergenza favorire l'immigrazione regolare

Italia agli ultimi posti in Europa per occupazione femminile e giovanile. Per tornare ai livelli pre-covid servono 534 mila lavoratori, di cui 80 mila stranieri.

*Le analisi del **Rapporto annuale 2022 sull'economia dell'Immigrazione**, curato dalla Fondazione Leone Moressa e presentato oggi alla Farnesina e alla Camera dei Deputati.*

In ripresa gli ingressi per lavoro. Dopo le chiusure del 2020, nel 2021 tornano a crescere i Permessi di Soggiorno rilasciati: 274 mila, più del doppio dell'anno precedente. In ripresa, soprattutto, gli ingressi per lavoro, passati da 10 mila a oltre 50 mila e pari al 18,5% dei Permessi totali. Tuttavia, il primo canale di ingresso per gli immigrati in Italia è il ricongiungimento familiare (44% dei nuovi Permessi). Gli ingressi per lavoro in Italia (8,5 ogni 10.000 abitanti) rimangono a un livello molto più basso rispetto alla media Ue (29,8). Gli stranieri residenti in Italia sono oggi stabili a quota 5,2 milioni, l'8,8% della popolazione.

Lavoratori stranieri penalizzati dal Covid. Gli occupati stranieri nel 2021 sono 2,26 milioni, pari al 10% del totale. Il tasso di occupazione, calato bruscamente nel 2020, rimane più basso di quello degli italiani (57,8% stranieri, 58,3% italiani).

Mercato del lavoro "complementare". Tra gli italiani, il 37,5% svolge attività qualificate e tecniche, contro il 7,8% degli stranieri. Al contrario, i lavoratori non qualificati sono l'8,5% tra gli italiani e il 31,7% tra gli stranieri. Nonostante la concentrazione in fasce medio-basse, i lavoratori immigrati producono 144 miliardi di Valore Aggiunto, dando un contributo al PIL pari al 9%. L'incidenza sul PIL aumenta sensibilmente in Agricoltura (17,9%), Ristorazione (16,9%) ed Edilizia (16,3%).

Imprenditoria immigrata in continua espansione. Continua l'aumento degli imprenditori immigrati, pari al 10% del totale. In dieci anni (2011-21), gli immigrati sono cresciuti (+31,6%) mentre gli italiani sono diminuiti (-8,6%). Incidenza più alta al Centro-Nord e nei settori di Costruzioni, Commercio e Ristorazione.

Impatto fiscale ancora attivo. Nonostante la pandemia abbia determinato un calo nei redditi dichiarati da contribuenti immigrati (-4,3%), il saldo tra il gettito fiscale e contributivo (entrate, 28,2 miliardi) e la spesa pubblica per i servizi di welfare (uscite, 26,8 miliardi) rimane attivo per +1,4 miliardi di euro. Gli immigrati, prevalentemente in età lavorativa, hanno infatti un basso impatto sulle principali voci di spesa pubblica come sanità e pensioni.

Donne e giovani, capitale umano inutilizzato. Per tornare ai livelli occupazionali pre-covid, l'Italia avrebbe bisogno di circa 534 mila lavoratori. Considerando l'attuale presenza straniera per settore, il fabbisogno di manodopera straniera sarebbe di circa 80 mila unità. La restante quota di lavoratori potrebbe arrivare valorizzando donne e giovani. Il tasso di occupazione femminile in Italia è il più basso d'Europa dopo quello della Grecia. Per eguagliare la media europea dovrebbero entrare nel mercato del lavoro 1,2 milioni di donne. Il 40% delle donne inattive non lavora per gestire la casa, i figli o gli anziani. Potenziare i servizi di cura creerebbe posti di lavoro e consentirebbe l'inserimento delle donne nel mercato.

Tra i giovani, 1 su 4 non studia e non lavora. Le poche opportunità portano alla fuga dei giovani verso l'estero: quasi 400 mila negli ultimi dieci anni, in buona parte laureati.

VEDI TABELLE ALLEGATE

DEMOGRAFIA

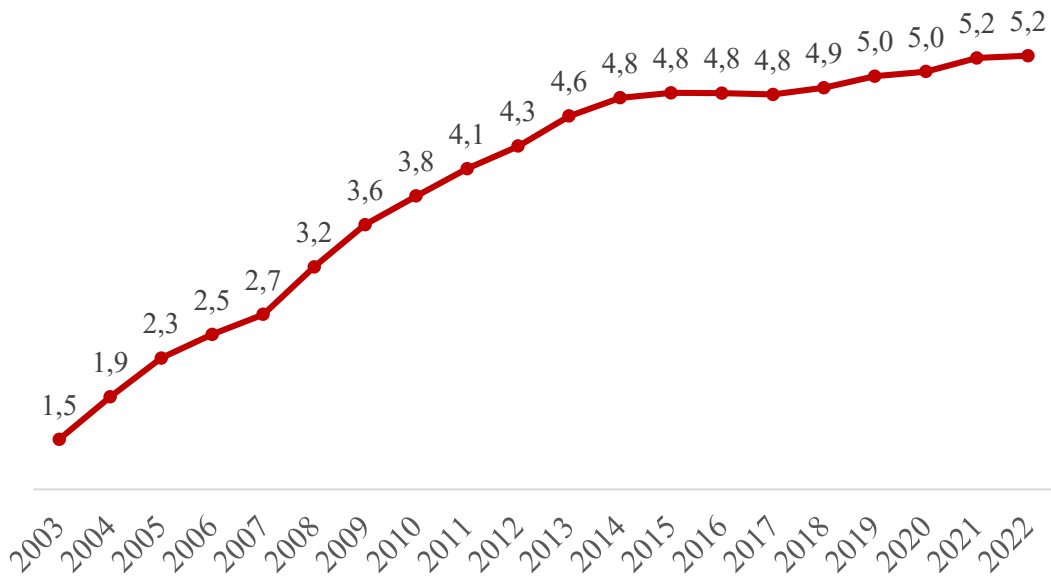
Popolazione residente in Italia per genere e cittadinanza (01.01.2022)

Cittadinanza	Uomini	Donne	Totale
Stranieri	2.531.043	2.662.626	5.193.669
Italiani	26.216.374	27.573.079	53.789.453
Totale	28.747.417	30.235.705	58.983.122
% Stranieri			8,8%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat

Stranieri residenti in Italia, serie storica (2003-2022)

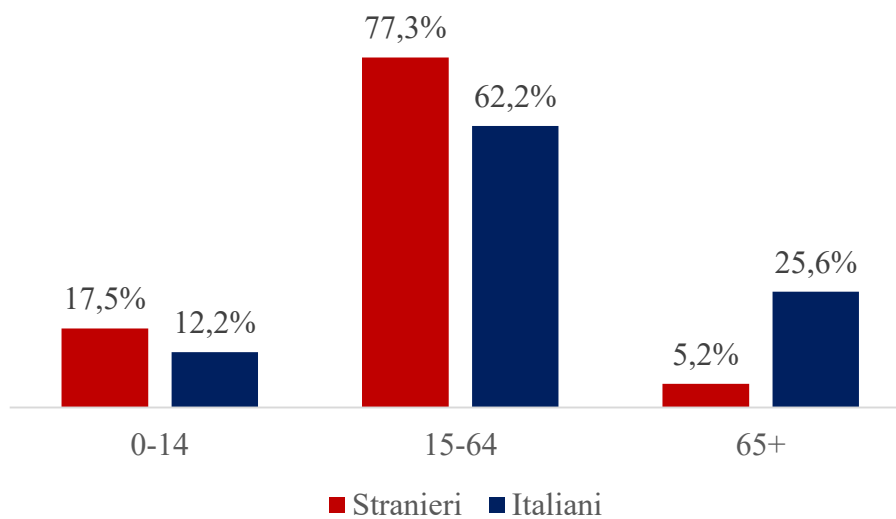
DATI IN MILIONI



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat

Età media dei residenti in Italia, confronto per cittadinanza (2022)

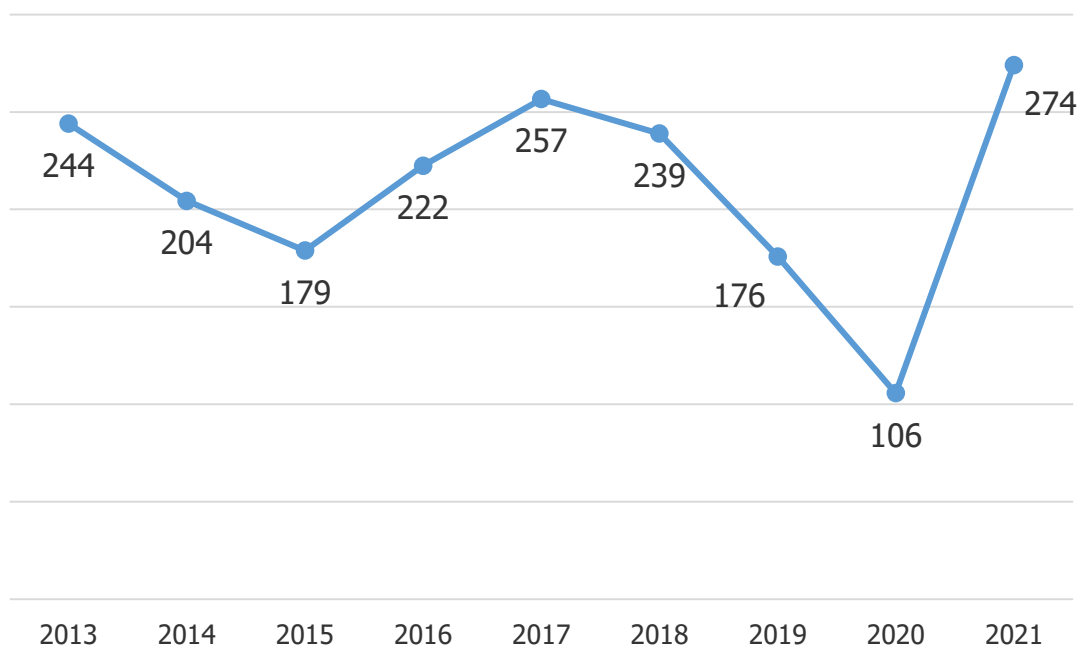
■ STRANIERI ■ ITALIANI



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat

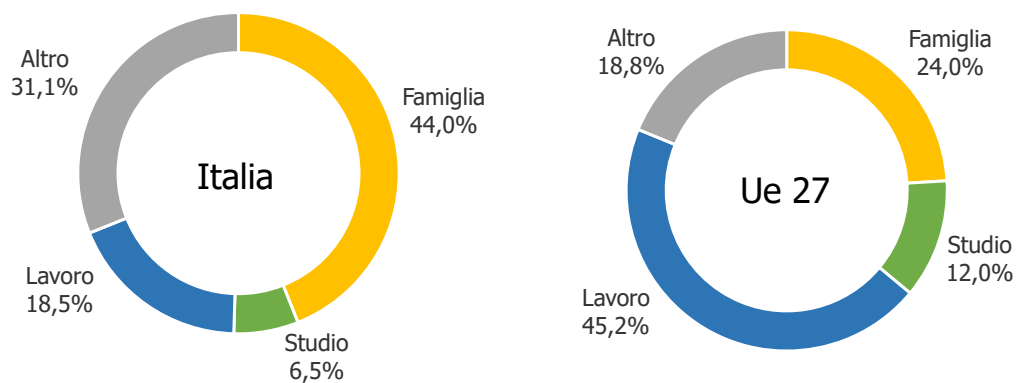
PERMESSI DI SOGGIORNO

Serie Storica Permessi di Soggiorno rilasciati in Italia (primo rilascio, tutti i motivi) DATI IN MIGLIAIA



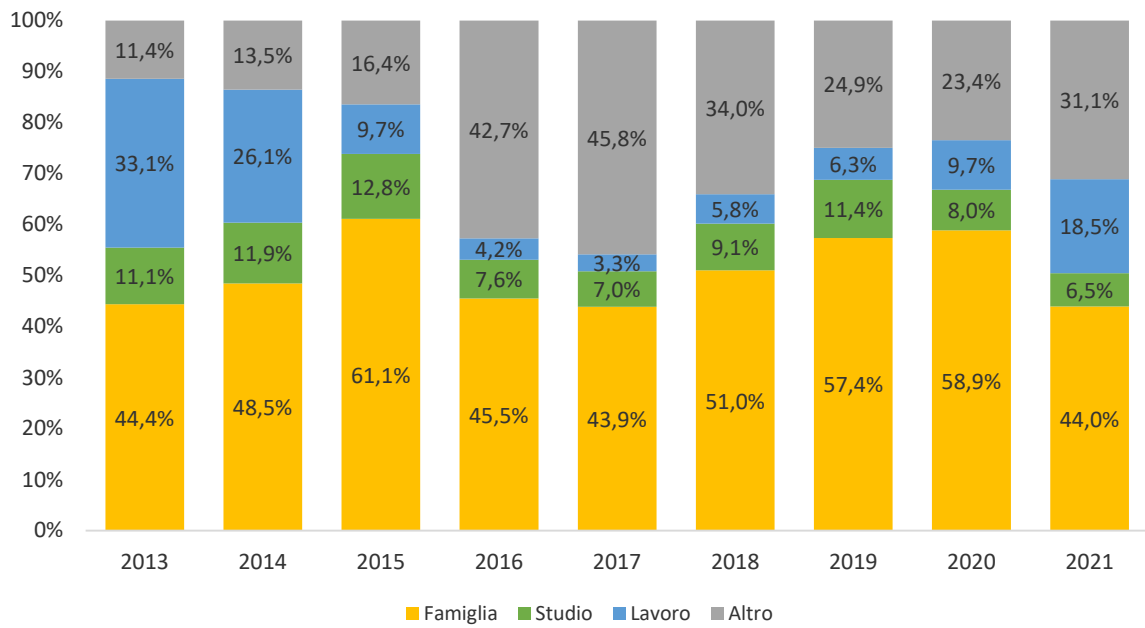
Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Eurostat

Composizione % Permessi di Soggiorno, confronto Italia / Ue (2021)



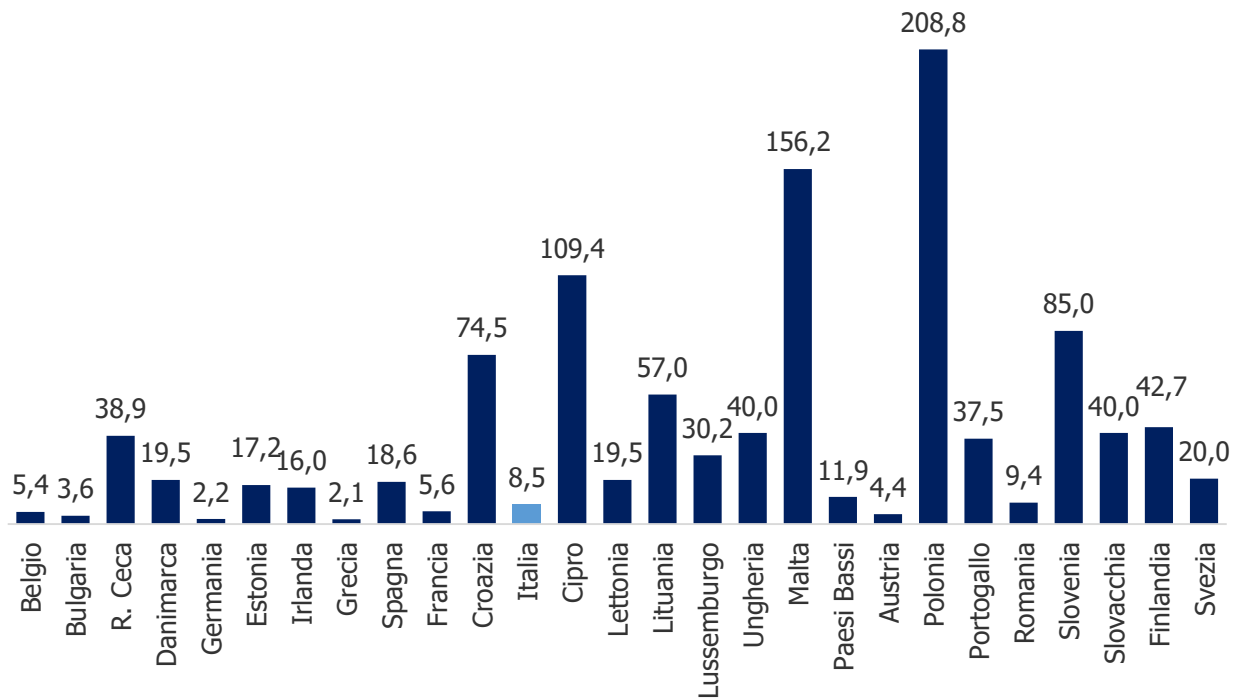
Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Eurostat

Serie storica della composizione % Permessi di Soggiorno in Italia



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Eurostat

Permessi di Soggiorno per lavoro ogni 10.000 abitanti, confronto europeo MEDIA UE: 29,8



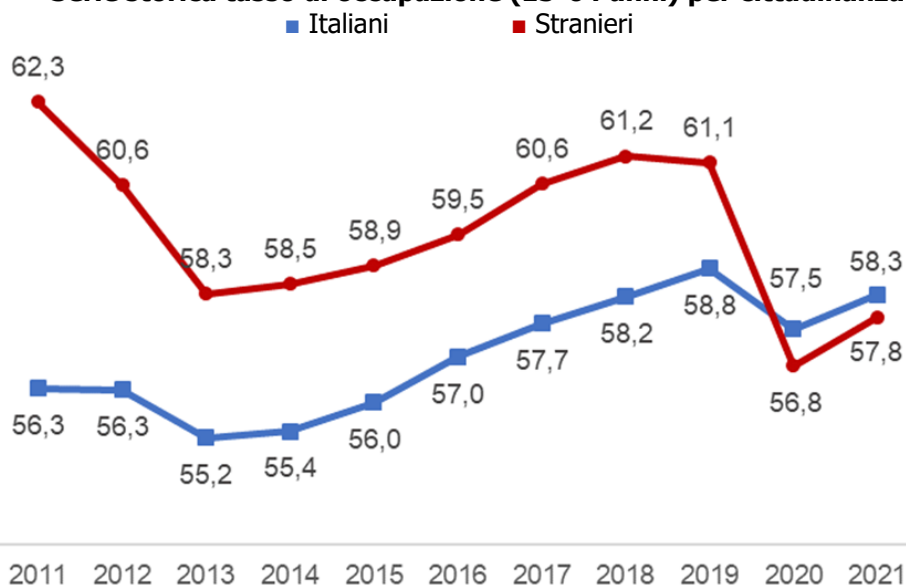
Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Eurostat

Occupati in Italia per nazionalità (15-89 anni, 2021)

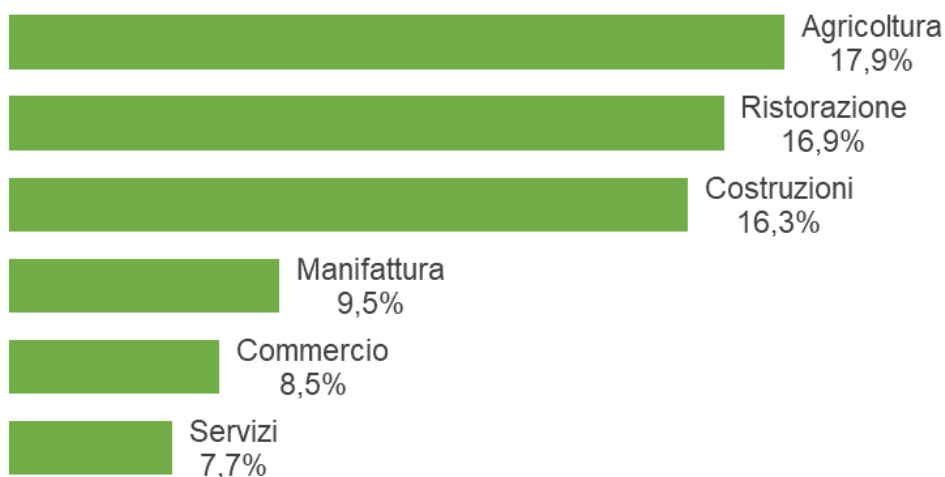
DATI IN MIGLIAIA

	Italiani	Stranieri	Incidenza % Stranieri / Totale
Uomini	11.736	1.308	10,0%
Donne	8.561	949	10,0%
Totale	20.297	2.257	10,0%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat

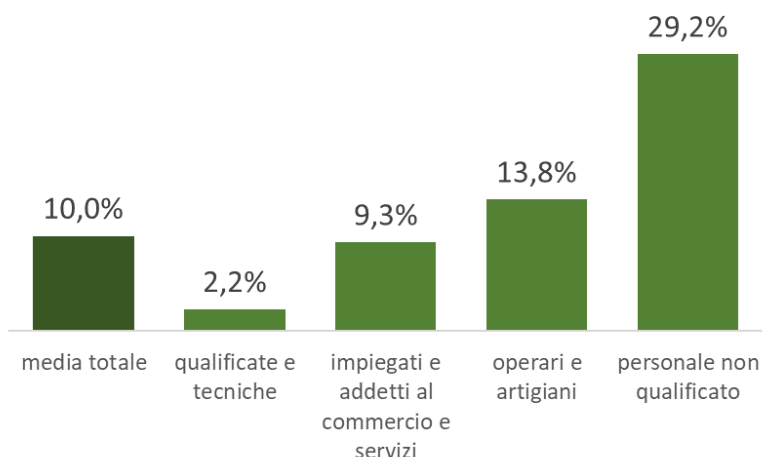
Serie storica tasso di occupazione (15-64 anni) per cittadinanza

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat

Incidenza PIL DELL'IMMIGRAZIONE per settore (2021)

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat

Incidenza occupati stranieri per professione (2021)



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat

Occupati immigrati e "PIL dell'immigrazione", dati regionali (2021)

Regioni	Occupati immigrati >15 anni (MIGLIAIA)	Distrib %	"PIL dell'immigrazione" (MILIONI EURO)	% su PIL regionale
Lombardia	528	23,4%	44.728	12,7%
Lazio	287	12,7%	16.771	9,4%
Emilia-Romagna	257	11,4%	16.589	11,5%
Veneto	241	10,7%	17.173	11,7%
Toscana	183	8,1%	10.435	9,7%
Piemonte	174	7,7%	10.403	8,5%
Campania	104	4,6%	4.754	4,8%
Sardegna	70	3,1%	990	3,2%
Liguria	59	2,6%	2.770	6,2%
Friuli-Venezia Giulia	54	2,4%	3.198	9,0%
Marche	54	2,4%	2.670	7,0%
Puglia	54	2,4%	2.196	3,2%
Trentino Alto Adige	45	2,0%	2.890	6,9%
Umbria	38	1,7%	1.870	9,0%
Abruzzo	34	1,5%	1.587	5,3%
Calabria	34	1,5%	1.152	3,9%
Sicilia	25	1,1%	2.857	3,6%
Basilicata	9	0,4%	406	3,6%
Valle d'Aosta	5	0,2%	281	6,5%
Molise	2	0,1%	132	2,3%
Totale	2.257	100,0%	143.853	9,0%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat

Imprenditori immigrati in Italia, quadro sintetico (2020)

Stato di nascita	Dati 2021	Distrib. %	Variaz. % 2011-2021	Variaz. % 2020-2021
Italia	6.775.988	89,7%	-8,6%	0,0%
Estero	753.064	10,0%	+31,6%	+1,8%
Totale¹	7.557.982	100,0%	-6,0%	+0,2%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati StockView-Infocamere
forniti dalla CCIAA di Venezia Rovigo

Imprenditori immigrati in Italia per Stato di nascita (2021)

Primi 10 Paesi di nascita	Dati 2021	Incidenza % su tot. Nati all'estero	Variaz. % 2011-2021	Variaz. % 2020-2021
Cina	76.417	10,1%	+44,0%	+0,7%
Romania	75.395	10,0%	+39,2%	+2,6%
Marocco	69.530	9,2%	+13,1%	-0,8%
Albania	53.310	7,1%	+45,0%	+7,2%
Bangladesh	37.223	4,9%	+102,2%	-0,3%
Svizzera	36.610	4,9%	-3,0%	+0,6%
Germania	33.740	4,5%	+7,0%	+2,0%
Egitto	29.078	3,9%	+50,2%	-0,7%
Pakistan	23.980	3,2%	+135,0%	+5,2%
Francia	20.756	2,8%	-4,2%	+0,1%
Totale Estero	753.064	100,0%	+31,6%	+1,8%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati StockView-Infocamere
forniti dalla CCIAA di Venezia Rovigo

Imprenditori immigrati in Italia per Settore (2021)

Settori	Dati 2021	Distribuzione %	Incidenza % su totale Settore	Variaz. % 2011-2021	Variaz. % 2020-2021
Commercio	241.390	32,1%	13,5%	+29,1%	-0,6%
Servizi	177.739	23,6%	7,3%	+52,9%	+2,9%
Costruzioni	165.774	22,0%	16,5%	+18,5%	+4,5%
Alberghi e ristoranti	73.537	9,8%	12,4%	+43,0%	+1,2%
Manifattura	69.056	9,2%	8,3%	+15,8%	+0,9%
Agricoltura	25.148	3,3%	2,8%	+49,3%	+4,8%
Totale Estero*	753.064	100,0%	10,0%	+31,6%	+1,8%

* Il totale include 420 imprenditori nati all'estero con settore "non classificato", pari allo 0,1% del totale

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati StockView-Infocamere
forniti dalla CCIAA di Venezia Rovigo

¹ Per imprenditori immigrati si intendono i nati all'estero titolari di cariche imprenditoriali presso imprese attive registrate presso le Camere di Commercio. Nel totale sono inclusi 32.539 imprenditori di cui non è riportata la nazionalità (0,4% degli imprenditori totali).

REDDITI E IMPATTO FISCALE**Caratteristiche dei contribuenti per Paese di nascita e di cittadinanza, Dich. 2021 a.i. 2020**

	Nati in Italia	Nati all'estero	Stranieri (stima)
Numero contribuenti (milioni)	37,0	4,2	2,1
Redditi dichiarati (miliardi di euro)	807,6	57,5	27,1
Irpef versata (miliardi di euro)	151,1	8,2	3,3
Media reddito pro-capite (euro)	22.360	14.360	12.758
Media Irpef pro-capite (euro)	5.430	3.270	2.585
Aliquota media Irpef	18,7%	14,3%	12,3%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat RCFL e MEF – Dip. Finanze

Stima Redditi e Irpef per nazionalità del contribuente (Dich. 2021 a.i. 2020)

Primi 10 Paesi	STIMA contribuenti per nazionalità	STIMA Volume REDDITI (Mln Euro)	STIMA Volume IRPEF (Mln Euro)
Romania	564.845	6.840	800
Albania	157.981	2.335	262
Cina	147.583	1.848	346
Marocco	117.028	1.513	128
Ucraina	111.139	1.080	107
Filippine	90.747	959	86
India	66.589	885	95
Bangladesh	62.831	645	37
Moldavia	59.854	740	78
Sri Lanka	53.123	593	43
Totale	2.125.312	27.115	3.333

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati MEF – Dipartimento delle Finanze e Istat RCFL

STIMA delle entrate e delle uscite dovute alla presenza straniera, Costo medio (Dich. 2021 a.i. 2020)

USCITE	Miliardi Euro	ENTRATE	Miliardi Euro
Sanità	6,1	Irpef (incluse addizionali regionali e comunali)	3,7
Istruzione	6,0	IVA	3,2
Servizi sociali, servizi locali e abitazione	1,3	Consumi (Tabacchi, Lotterie, Tasse auto, Carburanti, Canone TV)	3,3
Giustizia e sicurezza pubblica	3,3	Consumi locali (TARI, IMU TASI, imposte su gas e energia)	1,9
Immigrazione e accoglienza	1,7	Permessi e Cittadinanza	0,2
Previdenza e trasferimenti	8,4	Contributi previdenziali e sociali*	15,9
Totale	26,8	Totale	28,2
Saldo	+1,4		

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat RCFL e MEF – Dip. Finanze

FABBISOGNO DI MANODOPERA

STIMA dei lavoratori necessari per tornare alla situazione pre-covid

Posti di lavoro TOTALI	534 mila	Posti di lavoro STRANIERI	80 mila
Distr.% per settore		Distr.% per settore	
Commercio, alberghi e ristoranti	66,6%	Commercio, alberghi e ristoranti	54,3%
Servizi	25,9%	Servizi	40,9%
Manifattura	7,2%	Manifattura	4,5%
Agricoltura	0,2%	Agricoltura	0,3%
Tot.	100,0%	Tot.	100,0%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat

La situazione occupazionale dei giovani e delle donne in Italia

T. Occupazione femminile

(20-64 anni)



67,7%

● Il **divario retributivo di genere** nell'UE è del 13%, in ITALIA del 4,2%.



53,2%

● Il **divario pensionistico di genere** nell'UE è del 27%, in ITALIA del 31%.

Nel periodo COVID sono stati persi 376 mila posti di lavoro femminili. Nel 2021 è stato recuperato il 30% dei posti di lavoro, ma nella maggior parte dei casi si tratta di lavori precari.



PER ARRIVARE AL TARGET EUROPEO **1,2 MILIONI DI DONNE** DEVONO ENTRARE NEL MERCATO DEL LAVORO

T. Occupazione giovanile

(15-29 anni)



47,4%



31,1%

T. Disoccupazione giovanile

(15-29 anni)



13,0%



22,3%



NEL 2020 IL **25,1%** DEI GIOVANI DAI 15 AI 29 ANNI NON STUDIA E NON LAVORA (**NEET**). La percentuale aumenta al **36%** nelle regioni del Sud.